

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE

		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
CTG. 1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO E DAGLI ISCRITTI	85.904.590.247.397	85.084.379.615.570
	TOTALE TITOLO 1	85.904.590.247.397	85.084.379.615.570
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
CTG. 3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	2.401.336.288.748	4.028.804.863.352
CTG. 6	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	513.986.037.867	513.654.321.282
	TOTALE TITOLO 2	2.915.322.326.615	4.542.459.184.634
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		
CTG. 7	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	29.581.714.277	58.922.957.848
CTG. 8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	1.361.352.402.250	1.323.951.723.021
CTG. 9	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	370.667.076.605	351.771.750.122
CTG. 10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	28.387.517.852	26.782.400.879
	TOTALE TITOLO 3	1.789.988.710.984	1.761.428.831.870
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	90.609.901.284.996	91.388.267.632.074
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
CTG. 11	ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	2.996.461.169.030	851.080.456.314
CTG. 12	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	19.330.000	15.330.000
CTG. 13	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	919.020.548.743	893.875.433.104
CTG. 14	RISCOSSIONI DI CREDITI	2.359.110.113.643	2.353.554.599.365
	TOTALE TITOLO 4	6.274.611.161.416	4.098.525.818.783
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
CTG. 15	TRASFERIMENTI DELLO STATO	9.018.969.823	9.018.969.823
CTG. 16	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	4.897.304.940	4.897.304.940
CTG. 17	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	-	-
CTG. 18	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	12.035.105.287	12.035.105.287
	TOTALE TITOLO 5	25.951.380.050	25.951.380.050
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		
CTG. 19	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-
CTG. 20	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	4.519.636.032	3.091.618.432
	TOTALE TITOLO 6	4.519.636.032	3.091.618.432
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.305.082.177.498	4.127.568.817.265
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO		
CTG. 22	PARTITE DI GIRO	17.098.127.418.135	17.814.558.295.001
	TOTALE TITOLO 7	17.098.127.418.135	17.814.558.295.001
	TOTALE GENERALE ENTRATE	114.013.110.880.629	113.330.394.744.340
	FONDO INIZIALE DI CASSA DISAVANZO FINANZIARIO		26.633.350.924.935
	TOTALE A PAREGGIO	114.013.110.880.629	139.963.745.669.275

QUADRO RIASSUNTIVO IN EURO

ENTRATE

		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	ENTRATE CONTRIBUTIVE		
CTG. 1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO E DAGLI ISCRITTI	44.366.018.296,71	43.942.414.857,20
	TOTALE TITOLO 1	44.366.018.296,71	43.942.414.857,20
TITOLO 2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
CTG. 3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.240.186.693,36	2.080.704.066,76
CTG. 6	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	265.451.635,30	265.280.317,97
	TOTALE TITOLO 2	1.505.638.328,66	2.345.984.384,73
TITOLO 3	ALTRE ENTRATE		
CTG. 7	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	15.277.680,41	30.431.168,10
CTG. 8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	703.079.840,23	683.764.001,43
CTG. 9	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	191.433.568,98	181.674.947,26
CTG. 10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	14.660.929,45	13.831.955,70
	TOTALE TITOLO 3	924.452.019,07	909.702.072,49
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.796.108.644,44	47.198.101.314,42
TITOLO 4	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
CTG. 11	ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	1.547.543.043,60	439.546.373,34
CTG. 12	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	9.983,12	7.917,28
CTG. 13	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	474.634.502,81	461.648.134,36
CTG. 14	RISCOSSIONI DI CREDITI	1.218.378.693,90	1.215.509.510,23
	TOTALE TITOLO 4	3.240.566.223,43	2.116.711.935,21
TITOLO 5	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
CTG. 15	TRASFERIMENTI DELLO STATO	4.657.909,19	4.657.909,19
CTG. 16	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	2.529.246,92	2.529.246,92
CTG. 17	TRASFERIMENTI DALLE PROVINCE	-	-
CTG. 18	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	6.215.613,16	6.215.613,16
	TOTALE TITOLO 5	13.402.769,27	13.402.769,27
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI		
CTG. 19	ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-
CTG. 20	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	2.334.197,21	1.596.687,68
	TOTALE TITOLO 6	2.334.197,21	1.596.687,68
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.256.303.189,91	2.131.711.392,16
TITOLO 7	PARTITE DI GIRO		
CTG. 22	PARTITE DI GIRO	8.830.445.866,62	9.200.451.535,68
	TOTALE TITOLO 7	8.830.445.866,62	9.200.451.535,68
	TOTALE GENERALE ENTRATE	58.882.857.700,97	58.530.264.242,26
	FONDO INIZIALE DI CASSA DISAVANZO FINANZIARIO		13.754.977.831,06
	TOTALE A PAREGGIO	58.882.857.700,97	72.285.242.073,32

QUADRO RIASSUNTIVO

USCITE

		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		
CTG. 1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	6.851.295.020	4.416.220.438
CTG. 2	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	631.466.797.430	628.018.015.511
CTG. 3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-
CTG. 4	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	570.704.348.576	1.373.567.585.249
CTG. 5	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	81.425.162.540.191	81.423.526.591.043
CTG. 6	TRASFERIMENTI PASSIVI	867.935.075.154	890.402.452.512
CTG. 7	ONERI FINANZIARI	70.776.361.119	63.230.166.798
CTG. 8	ONERI TRIBUTARI	524.383.432.542	520.018.860.568
CTG. 9	POSTE COMPENSATIVE E CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	31.803.750.645	31.547.210.120
CTG. 10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	14.881.907.058	12.380.000.854
	TOTALE TITOLO 1	84.143.965.507.735	84.947.107.103.093
	TOTALE SPESE CORRENTI	84.143.965.507.735	84.947.107.103.093
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		
CTG. 11	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	44.286.365.162	75.360.168.109
CTG. 12	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	21.458.659.551	30.064.048.267
CTG. 13	ANTICIPAZIONI ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI	25.145.115.639	25.145.115.639
CTG. 14	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	4.141.583.945.536	4.034.475.825.027
CTG. 15	INDENNITA' DI BUONUSCITA ED UNA TANTUM AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	15.673.889.395	15.673.889.395
	TOTALE TITOLO 2	4.248.147.975.283	4.180.719.046.437
TITOLO 3	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
CTG. 16	RIMBORSI DI MUTUI	75.889.946	75.889.946
CTG. 19	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	15.980.334.956.882
CTG. 20	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	7.171.555.924	6.406.347.927
	TOTALE TITOLO 3	7.247.445.870	15.986.817.194.755
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.255.395.421.153	20.167.536.241.192
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO		
CTG. 21	PARTITE DI GIRO	17.098.127.418.135	17.810.566.496.994
	TOTALE TITOLO 4	17.098.127.418.135	17.810.566.496.994
	TOTALE PARTITE DI GIRO	17.098.127.418.135	17.810.566.496.994
	TOTALE GENERALE SPESE	105.497.488.347.023	122.925.209.841.279
	AVANZO FINANZIARIO	8.515.622.533.606	
	AVANZO DI CASSA		17.038.535.827.996
	TOTALE A PAREGGIO	114.013.110.880.629	139.963.745.669.275

QUADRO RIASSUNTIVO IN EURO

USCITE

		COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		
CTG. 1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	3.538.398,59	2.280.787,50
CTG. 2	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	326.125.384,08	324.344.236,86
CTG. 3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-
CTG. 4	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	294.744.198,17	709.388.455,77
CTG. 5	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	42.052.586.953,36	42.051.742.056,12
CTG. 6	TRASFERIMENTI PASSIVI	448.251.057,52	459.854.489,56
CTG. 7	ONERI FINANZIARI	36.552.939,98	32.655.655,87
CTG. 8	ONERI TRIBUTARI	270.821.441,49	268.567.328,20
CTG. 9	POSTE COMPENSATIVE E CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	16.425.266,43	16.292.774,32
CTG. 10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	7.685.863,56	6.393.736,85
	TOTALE TITOLO 1	43.456.731.503,18	43.871.519.521,05
	TOTALE SPESE CORRENTI	43.456.731.503,18	43.871.519.521,05
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		
CTG. 11	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	22.871.998,82	38.920.278,74
CTG. 12	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	11.082.472,76	15.526.785,15
CTG. 13	ANTICIPAZIONI ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI	12.986.368,45	12.986.368,45
CTG. 14	CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	2.138.949.601,84	2.083.632.874,04
CTG. 15	INDENNITA' DI BUONUSCITA ED UNA TANTUM AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	8.094.888,32	8.094.888,32
	TOTALE TITOLO 2	2.193.985.330,19	2.159.161.194,70
TITOLO 3	ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
CTG. 16	RIMBORSI DI MUTUI	39.193,89	39.193,89
CTG. 19	RESTITUZIONE DI ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	8.253.154.238,24
CTG. 20	ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	3.703.799,53	3.308.602,59
	TOTALE TITOLO 3	3.742.993,42	8.256.502.034,72
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.197.728.323,61	10.415.663.229,42
TITOLO 4	PARITTE DI GIRO		
CTG. 21	PARITTE DI GIRO	8.830.445.866,62	9.198.389.944,08
	TOTALE TITOLO 4	8.830.445.866,62	9.198.389.944,08
	TOTALE PARITTE DI GIRO	8.830.445.866,62	9.198.389.944,08
	TOTALE GENERALE SPESE	54.484.905.693,41	63.485.572.694,55
	AVANZO FINANZIARIO	4.397.952.007,56	
	AVANZO DI CASSA		8.799.669.378,77
	TOTALE A PAREGGIO	58.882.857.700,97	72.285.242.073,32

Le totalizzazioni contabili riportate nei *quadri riassuntivi*, prima esposti nella prescritta rappresentazione per titoli e categorie degli schemi analitici del rendiconto finanziario, mostrano chiaramente che l'esercizio 2001 chiude in avanzo sia di competenza che di cassa.

Il raffronto, secondo la natura delle poste, dei totali contabili conclusivi suddetti con le previsioni dello stesso esercizio precedentemente riassunte ne mostra gli scostamenti, quali di seguito si riportano e le cui quantificazioni inglobano le causali prima accennate a proposito dei dati previsionali per la gestione della competenza.

ENTRATE (in miliardi di lire)	CORRENTI (TITOLI 1, 2 e 3)	C/CAPITALE (TITOLI 4, 5 e 6)	PARTITE DI GIRO (TITOLO 7)	TOTALI
Competenza				
Previsione definitiva 2001	87.706,376	4.669,663	17.685,421	110.061,460
Consuntivo 2001	90.609,901	6.305,082	17.098,127	114.013,110
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>+2.903,525</i>	<i>+1.635,419</i>	<i>-587,294</i>	<i>+3.951,650</i>
Cassa				
Previsione definitiva 2001	88.910,614	5.262,211	17.980,921	112.153,746
Consuntivo 2001	91.388,267	4.127,568	17.814,558	113.330,394
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	<i>+2.477,653</i>	<i>-1.134,643</i>	<i>-166,363</i>	<i>+1.176,648</i>

Rilevante quindi, come già premesso, l'incremento in parte corrente, rispetto alle previsioni assestate, dell'accertato e del riscosso; parimenti rilevante l'incremento in conto capitale dell'accertato rispetto alla previsione della competenza, causato sostanzialmente, come già detto, dalla prima quantificazione della "cartolarizzazione" (non tradottasi in riscosso dell'anno) di cui al D.M. 18/12/2001.

Talché appare evidente che per l'esercizio in esame la tendenza alla crescita delle entrate è accentuata da misure quantitative di consistenze eccezionali e contingenti, sia in parte corrente sia in conto capitale.

Quantitativamente minori del previsto, invece, sia in parte corrente che in conto capitale, gli impegni ed i pagamenti in uscita, come risulta dalla tabella riassuntiva che segue.

USCITE (in miliardi di lire)	CORRENTI (TITOLI 1)	C/CAPITALE (TITOLI 2 e 3)	PARTITE DI GIRO (TITOLO 4)	TOTALI
Competenza				
Previsione definitiva 2001	86.438,140	4.906,337	17.685,421	109.029,898
Consuntivo 2001	84.143,965	4.255,395	17.098,127	105.497,488
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	-2.294,175	-650,942	-587,294	-3.532,410
Cassa				
Previsione definitiva 2001	87.506,996	24.431,471	17.980,921	129.919,388
Consuntivo 2001	84.947,107	20.167,536	17.810,566	122.925,209
<i>Differenza rispetto alle previsioni</i>	-2.559,889	-4.263,935	-170,355	-6.994,179

Il raffronto uscite/entrate mette in evidenza un saldo di parte corrente notevolmente superiore a quello previsto ed un saldo in conto capitale ampiamente attivo rispetto a quello negativo previsto; risultati quindi notevolmente influenzati dalle eccezionalità di entrata di fine anno sulle quali ci si è già soffermati e che si prevedono perciò non riproponibili nel 2002 anche, e perciò, sotto il profilo della loro incidenza sull'avanzo di amministrazione.

La visualizzazione sinottica della spesa permette, inoltre, di rilevare e rammentare subito l'eccezionalità del previsto sovradimensionamento del pagato in conto capitale rispetto all'impegnato annuale nella competenza, giacché esso, peraltro non interamente attuato, conseguiva in massima parte al programma deliberato nell'anno per praticare le ipotizzate restituibilità (Titolo III, in conto residui) alla Tesoreria Centrale di buona parte delle pregresse anticipazioni per pensioni ricevute fino a tutto il 1999 e non eseguite nel 2000.

Le indicate macro aggregazioni di consuntivo fanno poi rilevare che, per la gestione della competenza ed al netto delle *partite di giro* le quali si pareggiano sui due versanti, le entità *delle entrate accertate* sono costituite per il 93,50% c. da quelle *correnti* e per il 6,50% c. da quelle *in conto capitale* mentre le dimensioni degli *impegni di uscita*, sono comprese per il 95,18% c. da quelli *correnti* e per il 4,82% c. da quelli *in c/capitale*.

Negli scostamenti rispetto alle previsioni in competenza dello stesso esercizio, per le quali è rilevabile che le entrate correnti si attestavano sul 95% c. e quelle in conto capitale sul 5% c. mentre gli impegni di uscita previsti erano per il 94,63% in parte corrente e per il 5,37% in c/capitale, è palese l'incidenza sul rapporto tra entrate correnti e in conto capitale dello incremento di queste ultime conseguente ai valori della "cartolarizzazione" prima richiamati.

Cosicché, pur in presenza degli aggiornamenti dei proventi in c/capitale derivanti dal citato D.M. 18/12/2001 - a fronte dell'andamento delle alienazioni dirette degli immobili, sospese a fine anno a causa delle ricordate contingenze attuative del D.L. n. 351/2001 sulla "cartolarizzazione" a mezzo di Società Veicolo, nelle more della rispettiva conversione in legge e dei conseguenti decreti ministeriali di individuazione degli immobili da trasferire alla S.C.I.P. s.r.l. all'uopo costituita - il consuntivo in esame rimane costituito essenzialmente, tra poste correnti e poste in c/capitale, da entrate ed uscite per prestazioni istituzionali (comprese quelle sociali), restando comprese nelle uscite correnti medesime le spese per il funzionamento e per l'amministrazione dell'Istituto, e in quelle in conto capitale la generalità delle prestazioni istituzionali creditizie (prestiti e mutui, compresi quelli ipotecari richiesti dagli iscritti/inquilini degli immobili in vendita).

Per la parte corrente poi, se si astrae dai fattori contingenti e non prevedibili, quali quelli che hanno modificato i maggiori accertamenti di entrate correnti rispetto alle previsioni presenti nel 2001 nonché, con analogha peculiarità, nel 2000 e nel 1999, sembrano evidenti per l'intero triennio la tenuta funzionale del sistema previsionale INPDAP, pur in attesa della costituzione della base dati anagrafica complessiva, ed il crescente giovamento tratto dal progredire nel tempo della realizzazione del relativo progetto SONAR, concernente e coinvolgente gli enti locali per l'acquisizione dei dati individuali dei rispettivi iscritti, ancorché nei riguardi di queste Amministrazioni - come d'altra parte nei confronti di quelle statali - non sussistano per l'INPDAP quelle potestà impositive di vigilanza ed esazione alle quali in premessa si è fatto riferimento.

Talché in proposito gli Uffici competenti hanno seguito a svolgere convegni e seminari illustrativi con gli Enti, fornendo anche le procedure operative idonee allo scopo perseguito.

Si può inoltre sottolineare comunque la positività del saldo conclusivo di parte corrente, le cui componenti fanno emergere chiaramente che le *entrate contributive* (di lire 85.904,590 miliardi nel Titolo I) hanno consentito di coprire le *spese per le prestazioni istituzionali* (lire 81.425,162 miliardi in categoria V); il che conferma la tendenza iniziata nel 1999 e sussistente anche nel 2000.

Le altre uscite correnti evidenziano spese per il personale e beni e servizi non in aumento rispetto alla previsione sicché l'entrata corrente totale copre abbondantemente le spese generali e di amministrazione dell'Istituto, anche se la dimensione della spesa per il patrimonio immobiliare seguita ad essere condizionata dai rischi dei risultati della gestione del service per il patrimonio immobiliare da reddito, i cui tempi e modi rendicontativi sono notoriamente non puntuali. Su quest'ultimo si tornerà nell'esame dell'andamento della gestione finanziaria, rammentando fin d'ora la proroga contrattuale a tutto il 2001, necessitata, a fine del precedente esercizio, dallo annullamento della gara svolta nel 2000, conseguito alle osservazioni della Comunità europea sottoposte ai Ministeri vigilanti, stante la conformità dei requisiti del bando impugnato alla normativa di legge vigente ed al parere dell'Osservatorio del Dicastero del Lavoro. La gara è stata poi espletata e regolarmente aggiudicata nel 2001 ed il relativo nuovo service, affiancato per la transizione dal vecchio, all'uopo prorogato a tutto aprile 2002, decorre dal 1/5/2002.

La spesa in conto capitale, invece, rimane dovuta essenzialmente alle erogazioni di prestiti e mutui il cui finanziamento resta ancorato, come previsto dalle relative norme istitutive 1998, più che al relativamente scarso contributo obbligatorio (0,35%) ai rientri annuali delle concessioni pluriennali, finanziabili dall'1/1/2001 con regolazioni contabili tra Gestioni.

Le appena riportate rilevazioni riassuntive di esercizio depongono, quindi, per un andamento INPDAP 2001 palesemente positivo ed ormai tendenziale nel triennio, anche se con punte di entrata eccezionali la cui contingenza tuttavia non ne inficia, almeno in parte corrente, l'evoluzione accrescitiva normalizzata.

Sicché può confermarsi positivo l'andamento dell'intero triennio 1999/2001 in presenza della costante espansione dei volumi delle poste correnti e della normalizzazione dal 2000 di quelle in conto capitale (a parte la "cartolarizzazione" 2001), quali si rilevano dai raffronti previsioni/consuntivo che si seguito si riportano.

ENTRATE	CORRENTI	C.CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
PREVISIONE	(Titoli 1, 2, 3)	(Titoli 4, 5, 6)	(Titolo 7)	
1999	79.242,088	42.952,589	18.152,916	140.347,593
2000	85.430,280	4.404,292	19.136,977	108.971,549
2001	87.706,376	4.669,663	17.685,421	110.061,460
CONSUNTIVO	(Titoli 1, 2, 3)	(Titoli 4, 5, 6)	(Titolo 7)	
1999	84.452,277	23.500,907	14.621,314	122.574,499
2000	88.162,218	2.445,043	18.250,046	108.857,308
2001	90.609,901	6.305,082	17.098,127	114.013,110

Ricordato che per il 1999 incidevano sulle poste della competenza in conto capitale le previsioni sulle movimentazioni anticipatorie con la Tesoreria centrale, cessate con il 2000, il raffronto con i dati di consuntivo annuale corrispondenti permette di rilevare la correzione in crescita delle entrate correnti accertate rispetto a quelle previste.

L'incremento 2001 (+lire 1.635,419) degli accertamenti in conto capitale rispetto alla rispettiva previsione, riflette invece la eccezionale peculiarità di cui prima si è fatta menzione a proposito del valore della "cartolarizzazione" degli immobili in alienazione ex D.M.18/12/2001, riscuotibile peraltro nel 2002.

Peculiarità che determina, per la prima e unica volta nel triennio in esame, la diretta copertura in conto capitale delle rispettive uscite, come è rilevabile dai dati totali di seguito riportati.

USCITE	CORRENTI	C.CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
PREVISIONE	(Titolo 1)	(Titoli 2 e 3)	(Titolo 4)	
1999	83.022,691	38.719,436	18.152,916	139.875,043
2000	85.802,543	3.520,172	19.136,977	108.459,692
2001	86.438,140	4.906,337	17.685,421	109.029,898
CONSUNTIVO	(Titolo 1)	(Titoli 2 e 3)	(Titolo 4)	
1999	83.116,833	23.184,189	14.621,314	120.922,337
2000	83.987,647	2.957,150	18.250,046	105.194,884
2001	84.143,965	4.255,395	17.098,127	105.497,488

E' così rilevabile come ormai tendenziale la crescita normalizzata delle entrate accertate che, in parte corrente, coprono la intera spesa corrente, pur restando questa in espansione in ciascun esercizio rispetto a quelli precedenti.

In questo ambito di parte corrente, il raffronto dei risultati del triennio pone in evidenza gli elementi generali specifici che di seguito si illustrano.

In primo luogo che l'entrata copre adeguatamente sia la spesa corrente per le prestazioni istituzionali (pensioni, TFS, assicurazione sociale vita, prestazioni sociali, trattamenti integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP), sia quella, in particolare, per il personale e per beni e servizi.

Al riguardo assume particolare rilievo l'andamento della principale entrata dell'Istituto che già da sola sostanzia in maniera determinante quello di tutte le entrate correnti, cioè l'entrata contributiva esposta nel Titolo I, cui fa riscontro la spesa corrente per le prestazioni istituzionali, contabilizzata nella categoria 5^a del Titolo I delle uscite.

I dati a consuntivo nel triennio in considerazione risultano dalle tabelle sinottiche che seguono.

ENTRATE TITOLO I	ANNI		
	1999	2000	2001
Accertate	74.454.103.304.499	80.196.824.385.657	85.904.590.247.397

Evidente la crescita, anche se non proprio costante, del gettito contributivo del triennio, qui riportato al netto, ovviamente, dei trasferimenti dallo Stato che sono invece contabilizzati aggiuntivamente nel Titolo II.

Si deve tenere presente che il gettito contributivo in argomento è costituito per oltre il 50% dalle quote a carico delle Amministrazioni dello Stato e rispettivi dipendenti che dal 1/1/1996, sono dovute direttamente all'INPDAP ex lege n. 335/1995 e che le relative aliquote contributive ordinarie sono rimaste immutate dal 1997 per tutte le categorie di iscritti, mentre la connessa contribuzione aggiuntiva per gli iscritti al regime pensionistico statale è determinata annualmente dal Ministero. Va però ricordato che l'accertato 2001 è rimasto influenzato, in particolare, da due fattori.

Innanzitutto dal cosiddetto *effetto Euro*, che ha spinto le Amministrazioni locali a versare in anticipo (entro l'anno 2001) i contributi relativi alla dodicesima mensilità e alla tredicesima, di regola versati all'inizio dell'anno successivo.

Inoltre dallo accertamento ex lege di lire 300 mld destinati all'avvio della previdenza complementare così come previsto dal DCPM del 20/12/1999 che, richiamando la normativa precedente (legge 449/97, legge 448/98, legge 338/2000), ha determinato la detta somma quale contributo per il 2001 in conto Amministrazioni datrici di lavoro. Tale contributo però non è stato versato dai Ministeri Competenti.

Da annotare poi, in ordine ai trasferimenti attivi dallo Stato 2001 (Titolo II) che l'apporto residuale ex lege n. 335/1995 è risultato ridotto in corso d'anno per effetto della legge di assestamento del bilancio dello Stato che ha ridimensionato la misura prevista dal D.M. Tesoro del 29/12/2000.

Inoltre non vi è stato alcun contributo a ripianamento delle situazioni debitorie per il pagamento delle pensioni dei dipendenti in quiescenza degli Enti locali dopo che, in forza dell'art. 35, comma 5, della legge n. 448/98 i Ministeri avevano, a richiesta, versato in conto dei disavanzi ex I.P. a tutto il 1998 lire 3.875 miliardi nel 1999 e lire 985 miliardi nel 2000.

Sul versante delle **spese correnti**, che nel loro insieme 2001 (lire 84.143,965 mld) rappresentano circa il 95% di tutte le uscite INPDAP al netto delle partite di giro, la spesa per le prestazioni istituzionali ha avuto nel triennio l'andamento di seguito riportato.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI CAT.5 ^A	ANNI		
	1999	2000	2001
<i>Impegnate</i>	81.287.415.691.263	80.905.607.996.882	81.425.162.540.191

Evidente quindi che il 2001 è il primo anno in cui la spesa corrente per tutte le prestazioni istituzionali (escluso ovviamente il credito che è speso in c/capitale) è interamente coperta già dalla sola entrata contributiva totale.

Risultato questo migliore di quello 2000, nel quale avevano allo stesso fine giovato i trasferimenti dallo Stato del Titolo II, ed ancor più di quello 1999 nel quale a stento vi avevano concorso, oltre ai trasferimenti, le altre entrate correnti del Titolo III.

Anche le *spese per il personale*, che nel 2001 sono state contenute entro un livello inferiore alle previsioni definitive (accertamento lire 631,467 mld a fronte di previsioni pari a lire 673,445 mld) garantendo così il rispetto dei limiti imposti dall'Autorità di governo in materia di "patto di stabilità", mostrano nel triennio gli stessi aspetti di copribilità annua, evidenziati per le prestazioni istituzionali.

SPESE PER IL PERSONALE CAT 2 ^A	ANNI		
	1999	2000	2001
<i>Impegnate</i>	558.604.558.205	624.563.815.658	631.466.797.430

Evidente la copribilità 2001 anche solo con l'entrata contributiva.

Per *l'acquisto di beni e servizi*, gli impegni totali 2001 rilevano una economia di spesa di notevole entità (impegni totali lire 570,704 mld; previsioni definitive lire 743,259 mld) pari a circa il 23% e che è distribuita proporzionalmente tra tutti i capitoli della categoria 4^a.

Anche per dette spese, il cui andamento nel triennio di seguito si trascrive, sono rilevabili le stesse capienze di copertura in entrata prima descritte per le prestazioni istituzionali e per il personale.

SPESE PER BENI E SERVIZI CAT 4 ^A	ANNI		
	1999	2000	2001
<i>Impegnate</i>	526.250.368.139	1.426.666.969.930	570.704.348.576

Non fa eccezione alla copribilità con i trasferimenti dallo Stato e con le altre entrate correnti neppure la rilevante spesa relativa al 2000, che era stata essenzialmente dovuta (lire 845 miliardi) alla necessitata inclusione, tra le spese di amministrazione INPDAP, del riconoscimento al Tesoro del costo attribuito a carico dell'Istituto per il servizio ed il lavoro svolto dalle Direzioni provinciali di quel Dicastero dal 19/2/1993 a tutto il 1998 in ordine al pagamento delle pensioni CPDEL, CPI, CPUG e CPS nonché degli assegni vitalizi ex INADEL.

Può pertanto ben dirsi che il risultato più rilevante del 2001 e del triennio, in parte corrente, è l'intervenuta adeguatezza dell'entrata contributiva a coprire la spesa per le prestazioni istituzionali (eccezion fatta per il credito in c/capitale), per il personale e per beni e servizi.

In secondo luogo, un ulteriore elemento generale rilevabile è che la crescita della entrata corrente, determinata essenzialmente da quella delle entrate contributive, le cui aliquote differenziate per categorie e per tipologie di prestazioni sono immutate dal 1997 in poi, poggia sugli aumenti delle basi imponibili retributive, legati ai rinnovi contrattuali di comparto intervenuti dal 1998, e non sull'aumento del numero degli iscritti. Quest'ultimo da tempo ben circoscritto dai divieti legislativi di nuove assunzioni nel settore pubblico, è rimasto — in base ai dati rilevati dalla Consulenza Statistico-attuariale dell'Istituto — su livelli (n. 3.283.000) ancora inferiori a quelli del 1997 e sconta certamente gli effetti delle privatizzazioni di servizi a livello locale, attuati con le esternalizzazioni anche alle Aziende municipalizzate, comportanti l'iscrizione all'INPS e non più all'INPDAP.

In terzo luogo è da osservare che la crescita della spesa corrente è più contenuta di quella dell'entrata; effetto questo rilevabile già per le prestazioni istituzionali, e in particolare nel TFS per il quale sono cessati ex lege gli andamenti accrescitivi annuali causati fino al 1999 dagli scaglionamenti differiti del riconoscimento retroattivo della I.I.S. ai collocati a riposo dal 1984 in poi.

Ma il contenimento riguarda anche la spesa generale per l'amministrazione ed il funzionamento dell'Istituto, con particolare riguardo alle voci per beni e servizi, in virtù dell'attenzione posta all'osservanza delle direttive ministeriali sul contenimento delle spese non obbligatorie, cosiddette discrezionali, cui l'Istituto si è fin qui attenuto.

Talché il conseguimento di questo obiettivo generale prioritario può essere considerato una positività di risultato compensativa della incompletezza annuale di taluni obiettivi interni pur importanti, quali la messa a punto dell'organizzazione sul territorio a fronte della mobilità in entrata del personale delle ex D.P.T., il completamento della banca dati unifica degli iscritti (che peraltro costituisce priorità strategica 2002) etc, tanto più che il contenimento medesimo ha comunque consentito all'Istituto di affrontare e concludere nell'esercizio in esame, senza riflessi negativi sugli iscritti, anche la conversione dalla lira all'Euro e di avviare nel contempo, con effetti dagli inizi del 2002, le funzionalità operative delle procedure amministrative per le prestazioni con il Nuovo Sistema Informativo.

Quanto invece agli andamenti dello stesso triennio in conto capitale è rilevabile che l'uscita, cessati gli effetti rappresentativi delle restituzioni dei debiti relativi alle anticipazioni tra ex Gestioni e verso la Tesoreria presenti nel 1999, insiste essenzialmente sulle prestazioni creditizie, in espansione secondo gli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, mentre mancano notoriamente nuovi investimenti o reinvestimenti mobiliari in titoli ed hanno scarsa incidenza i volumi delle manutenzioni immobiliari straordinarie, anche per la parte di queste rilevabile dai services delle società mandatarie.

L'entrata in conto capitale — che per il 1999 espone la rappresentazione su questo versante della stessa fenomenologia (anticipazioni/restituzioni) appena richiamata per le uscite del medesimo esercizio — risente invece in maniera sostanziale degli andamenti delle alienazioni degli immobili da reddito.

Peraltro il rilevante aumento del 2001 rispetto al 2000 — il quale nel suo complesso ingloba anche l'incremento dei rientri dalle erogazioni dovuto all'espansione di queste ultime — non può essere considerato dimostrativo dell'inizio di un trend accrescitivo.

Nel 2001 entra infatti, come già ricordato, il valore della prima cartolarizzazione degli immobili in vendita, trasferiti a fine anno alla S.C.I.P. s.r.l.; esso, quindi, non sarà più presente nella competenza del 2002, nel cui esercizio sarà versato dal Ministero finanziario sull'apposito conto dedicato di Tesoreria.

Il che d'altra parte è ovvio perché il provento finanziario della cartolarizzazione afferisce in massima parte al 2001 mentre le alienazioni relative si spalmano secondo il D.M. 18/12/2001 in un arco pluriennale fino al 2003, talché i relativi effetti patrimoniali ed economici ricadono solo in parte sullo stesso 2001.

Sicché è prevedibile che anche la crescita 2001 dell'avanzo di amministrazione, così legata a quella dell'avanzo di competenza dello stesso anno che deriva in buona misura dal saldo in conto capitale risultato positivo rispetto alla previsione negativa, non avrà analoghi effetti sul 2002.

IV. RISULTATI GESTIONALI D'ESERCIZIO

A. IL RISULTATO DELLA COMPETENZA

Nell'esercizio in esame le entrate sono state accertate in totali lire 114.013,110 miliardi, mentre le spese sono state impegnate per complessive lire 105.497,488 miliardi, con un differenziale positivo delle prime rispetto alle seconde di **lire 8.515,622 miliardi**, che quindi identifica l'avanzo finanziario dell'esercizio stesso.

Tale risultato è sensibilmente superiore all'avanzo finanziario 2000, che si era definitivamente attestato in lire 3.662,463 miliardi.

Esso deriva dalle seguenti componenti, che si riportano senza le frazioni di milione.

ENTRATE			USCITE		
Componenti	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	Componenti	PREVISIONI	IMPEGNI
CORRENTI	87.706,376	90.609,901	CORRENTI	86.438,140	84.143,965
C/CAPITALE	4.669,663	6.305,082	C/CAPITALE	4.906,337	4.255,395
PARTITE DI GIRO	17.685,421	17.098,127	PARTITE DI GIRO	17.685,421	17.098,127
TOTALE	110.061,460	114.013,110	TOTALE	109.029,898	105.497,488
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.126,952		AVANZO FINANZIARIO	10.158,514	8.515,622
TOTALE A PAREGGIO	119.188,412	114.013,110	TOTALE A PAREGGIO	119.188,412	114.013,110

Si può rilevare che, al netto delle partite di giro, le entrate sia correnti sia in conto capitale sono state accertate in misura superiore a quella prevista; tutte le uscite sono invece rimaste inferiori alle rispettive previsioni.

Andamento di risultati, questo, coincidente (con l'eccezione dell'entrata in c/capitale) con quello 2000, rispetto al quale peraltro il 2001 evidenzia dimensioni tutte superiori.

Le macro aggregazioni appena riportate consentono di evidenziare in quale misura il totale delle entrate correnti, pari lire 90.609,901 miliardi, supera sensibilmente il totale delle spese correnti, pari a lire 84.143,965 miliardi, e determina un saldo attivo di parte corrente pari a lire 6.465,936 miliardi, sensibilmente superiore a quello di lire 4.174,571 miliardi risultato a consuntivo 2000.

Le entrate accertate in conto capitale (lire 6.305,082 miliardi) risultano anch'esse superiori alle rispettive spese (lire 4.255,395 miliardi), conducendo ad un saldo positivo di lire 2.049,687 miliardi, rispetto a quello negativo 2000 (lire 512,107 mld.); conclusione questa eccezionale in relazione agli andamenti dei precedenti esercizi e dovuta esclusivamente agli effetti 2001 della "cartolarizzazione" degli immobili in alienazione congiunti con quelli relativi alla costituzione del

Fondo immobiliare chiuso Alpha, le cui quote, dopo il conferimento 2001 dei relativi immobili, sono in corso di collocamento.

Talché l'**avanzo finanziario** nella competenza dell'esercizio - che è pari a **lire 8.515,622 miliardi** - è da ascrivere al cumulo dei saldi attivi di parte corrente e in conto capitale, diversamente dagli esercizi precedenti nei quali il saldo attivo di parte corrente era depurato di quello negativo in conto capitale.

La rilevante entità dell'avanzo di competenza scaturisce quindi, in primo luogo, dal saldo attivo di parte corrente, la cui entità di lire 6.465,936 miliardi, ampiamente superiore a quella prevista, è ascrivibile essenzialmente a maggiori entrate di quelle previste a titolo contributivo (+ lire 4.503,145 mld) ed a varie altre entrate del Titolo III (+ lire 319,955 mld), tra cui quelle per fitti e canoni (+ lire 71,847 mld); invece i trasferimenti correnti accertati (lire 2.915,322 mld) sono rimasti largamente inferiori a quelli previsti (lire 4.834,898 mld) giacché sono diminuiti quelli dallo Stato.

A fronte degli incrementi di entrata suddetti, gli impegni di spesa (lire 84.143,965 mld) adottati in parte corrente, sono a loro volta rimasti inferiori a quelli previsti (lire 86.438,140 mld), in particolare nel TFS agli iscritti (- lire 437,560 mld) e nei trasferimenti di valori capitali ad altri Enti previdenziali (- lire 804 mld. c.).

Il fondo di riserva è rimasto nella quantità prevista di lire 338,400 miliardi, inferiore al massimo possibile secondo la norma, giacché non sono occorsi accadimenti che ne abbiamo richiesto impegni non copribili con le variazioni intervenute nell'esercizio.

In conto capitale la previsione di entrata ha incontrato accertamenti di segno diverso.

Minori quelli nelle alienazioni dirette di immobili (lire 786,787 mld. contro lire 1.500 mld. previsti) nonché nelle riscossioni di mutui e maggiori, invece, in quelle dei prestiti.

Le minori entrate per le alienazioni dirette conseguite entro fine anno derivano dalla già menzionata sospensione provvisoria della attuazione delle diverse componenti del programma 2001 di alienazione immobili, connesse all'intervento del Governo per la rispettiva cartolarizzazione in attesa della conversione in legge del D.L. n. 351/2001.

E' invece stato annoverato in più in entrata entro lo scadere dell'esercizio il provento della cartolarizzazione medesima, quantificato dal D.M. 18/12/2001, il cui consistente accertamento ex lege a fine anno non aveva potuto essere prima previsto e che è stato poi decretato dal Ministero dell'Economia e della Finanza, per il relativo versamento, soltanto il 31/5/2002. Parimenti in accrescimento del valore dell'entrata la consistenza del Fondo chiuso Alpha, le cui quote sono in collocazione sul mercato, dopo l'assenso del Dicastero finanziario, dal giugno 2002.

La previsione in uscita (lire 4.906,337 mld) ha visto l'adozione di impegni per lire 4.255,395 miliardi sostanzianti in massima parte la spesa per mutui e prestiti.

Rilevante quindi in questo quadro la preponderante significatività della gestione del credito INPDAP rispetto a quella del patrimonio immobiliare e mobiliare, ormai circoscritta quest'ultima alla gestione passiva dei titoli in scadenza, stante il trasferimento degli altri (escluse le obbligazioni e le azioni) alla *gestione dinamica* del cassiere, intervenuto al termine dell'ultimo mese dell'anno.